

CNN investiga: 103 autisti Uber accusati di violenza sessuale o abuso.

Uber, inaugurata a San Francisco nel 2010 come “autista privato di tutti”, è la più importante azienda privata nel mondo. Ha un valore di 70 bilioni di dollari, opera in 630 città e offre 15.000 passaggi al giorno.

Un'investigazione portata avanti dalla CNN ha riscontrato che almeno 103 autisti di Uber negli USA sono stati accusati di aver stuprato o abusato passeggeri negli ultimi quattro anni. La CNN ha scoperto che almeno 31 conducenti sono stati condannati per crimini che vanno da contatti forzati allo stupro e sono tuttora in attesa di definizione dozzine di crimini e cause civili.

Molte delle vittime stuprate o abusate dai 103 conducenti accusati erano in stato di ebrezza o sotto l'influenza di sostanze nel momento dell'accaduto.

Durante una telefonata con CNN, la presidente di Uber, Dara Khosrowshahi ha affermato che diminuire il numero di abusi sessuali è una priorità per l'azienda.

Precedentemente l'azienda non aveva un sistema uniforme di controllo di precedenti ma, nel momento in cui è stata sollecitata dalla CNN, ha iniziato ad eseguire controlli di background degli autisti ogni due anni a partire dal 2017.

L'avvocato, Jeanne Christensen, che lavora per l'ufficio legale Wigdor LLP segue casi di stupro e abusi legati ad Uber dal 2015 e ha riferito alla CNN che la maggior parte delle vittime sono donne minute che vivono da sole, ubriache nel momento dell'abuso.

Traduzione a cura di Erica Dorigo

Fonte: Forensic Magazine